

Comunicato n° 145 del 25 maggio 2007

## **PRECARIATO** **LA CROCE ROSSA FA MARCIA INDIETRO SULLA** **STABILIZZAZIONE**

Si informano le SS.LL. che il giorno 23 maggio u.s., presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, si è tenuto un incontro tra Amministrazione e OO.SS. relativamente al problema del precariato interno dell'Ente e alla relativa questione stabilizzazione, a norma Legge Finanziaria 2007.

Preme sottolineare il difficile clima di relazioni sindacali che attualmente esiste sul tema, poiché sembrerebbe che la volontà da parte dell'Amministrazione CRI sia quella di **non** procedere all'avvio dell'iter procedurale per la succitata stabilizzazione.

L'Amministrazione pare aver affermato infatti, tramite la propria delegazione trattante, che non sarà possibile "sanare" la situazione contrattuale di tutti i precari operanti nell'Ente, poiché essi, anche se in servizio da diversi anni, non possono essere considerati legati a necessità permanenti della Croce Rossa.

E' stata addotta dall'Amministrazione, a sostegno, la tesi che, ad oggi, il regime convenzionale non può essere considerato "necessità permanente" bensì "opzione temporale". Ciò sta a significare quindi che le convenzioni sul territorio con il servizio 118, le ASL e gli Ospedali in genere, anche se non fossero in essere, non inficerebbero sull'andamento della situazione amministrativa dell'Ente.

### **Tale affermazione è da considerarsi estremamente grave!**

Infatti l'Art. 3 del DPCM 6 maggio 2005 n° 97 (Statuto CRI) all'Art. 3 recita testualmente:

#### **Servizi delegati**

La Croce rossa italiana può essere incaricata, mediante convenzione, a gestire, con la propria organizzazione, il servizio di pronto soccorso nelle autostrade, nei porti, negli aeroporti dell'intero territorio nazionale; può, inoltre, essere incaricata, **mediante convenzione, dallo Stato, dalle Regioni e da enti pubblici allo svolgimento di altri compiti purchè compatibili con i suoi fini istituzionali, ivi comprese le attività formative.**

Ora, non è ipotizzabile che dopo anni di continuità, il regime convenzionale improvvisamente, sia da considerarsi "opzione temporale". I lavoratori che hanno assolto e tuttora assolvono servizi delegati pubblici, svolgono **compiti ausiliari primari dello Stato.**



L'Ente, nel rispetto del dettato normativo citato dello Statuto, **deve** avere una task-force "dedicata" alla materia convenzionale (sanitaria, PS e TI) presunta, altrimenti non può rispondere prontamente ed in maniera qualificata alla richiesta degli interlocutori pubblici, in merito alle convenzioni. Inoltre, il termine *convenzione*, di per sé, è squisitamente la definizione per ottenere un riscontro economico ad un servizio d'istituto, poiché l'*ausiliarità ai servizi dello Stato*, come noto, è **COMPITO ISTITUZIONALE** di tutte le società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Per tale motivo, questa task-force deve oggi essere costituita dai lavoratori che garantiscono le convenzioni e, se non tutti, che almeno una parte di essi sia la "colonna vertebrale" del servizio che ci viene richiesto e che - ribadiamo con decisione - **è svolto da anni**. Quindi è un dovere stabilizzare chi permette alla CRI di svolgere tale compito d'istituto.

Il soccorso territoriale, ad esempio, è un'evidenza di fatto che ricopra un grado di importanza elevato nel SSN e la Croce Rossa, in quanto ente pubblico, anche se in regime convenzionale, si pone giuridicamente allo stesso livello di 118, ASL e Ospedali.

Inoltre non è pensabile che l'ente non consideri i proventi derivanti dalle convenzioni, ai fini di bilancio, per la propria sussistenza.

A fronte di queste considerazioni, la scrivente O.S. si riserva la facoltà a breve di inoltrare le proprie controdeduzioni all'Amministrazione.

Nel caso in cui vi fosse la totale chiusura nei confronti della questione stabilizzazione, poiché l'analisi su esposta è frutto di interpretazioni proprie dell'Ente **e non di nuove normative di legge**, sarà cura dell'UGL FEDEP intraprendere tutte le forme possibili di lotta ed invocare lo STATO DI AGITAZIONE nazionale.

E' gradita l'occasione per porgere a Voi tutti cordiali saluti.

*LA SEGRETERIA NAZIONALE*